

# **VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 5 GIUGNO 2015**



## 1. Introduzione

La riunione del consiglio di amministrazione dell'ETF si tiene a Torino il 5 giugno 2015 ed è presieduta da Michel SERVOZ, direttore della direzione generale Occupazione, affari sociali e inclusione, della Commissione europea (CE).

Viene dato il benvenuto ai nuovi membri del consiglio: Edit BAUER, esperto indipendente nominato dal Parlamento europeo, Guillaume DELAUTRE (Francia), Psillos DIMITRIOS e Magda TRANTALLIDI, membro supplente (Grecia), Jorge GASPAS, membro supplente (Portogallo) e Anne MÄRTENSSON, membro supplente (Finlandia). Per la Commissione europea sono presenti Simon MORDUE (direttore, DG NEAR), Stefano Signore (capo unità, DG DEVCO), Christophe MASSON (DG NEAR) e Maria TODOROVA (DG EMPL). Il comitato del personale dell'ETF è rappresentato da Mircea COPOT.

Non partecipano i rappresentanti di Bulgaria, Germania, Irlanda, Portogallo e Regno Unito, né Jan ANDERSSON, membro indipendente a rappresentanza del Parlamento europeo, Salih ÇELIK, osservatore della Turchia e Namig MAMMADOV, osservatore dell'Azerbaijan.

## 2. Adozione dell'ordine del giorno

Sono proposti tre punti per informazione per la sezione *Varie ed eventuali*: i) valutazione esterna dell'ETF su richiesta della Commissione europea; ii) norme di applicazione dello statuto del personale e azioni proposte dall'ETF; iii) status del vicedirettore su richiesta dei membri rappresentanti degli Stati membri dell'UE.

L'ordine del giorno è adottato con l'inclusione delle suddette proposte.

## 3. Seguito dato alla riunione precedente

### i. Verbale della riunione precedente

Il verbale della riunione precedente, tenutasi il 21 novembre 2014, è adottato.

### ii. Seguito dato ai punti d'azione e alle procedure scritte

Vengono presentati i punti di seguito e le azioni elaborate dall'ETF per realizzarli oltre all'elenco delle procedure scritte avviate dall'ultima riunione del consiglio di amministrazione, senza che vi sia alcuna richiesta di chiarimento.

## 4. Relazione annuale di attività 2014 e analisi e valutazione

Madlen SERBAN e Peter GREENWOOD presentano la relazione annuale di attività 2014.

La relazione annuale di attività (RAA) 2014 riporta i risultati conseguiti relativamente agli obiettivi dell'ETF per il 2014 in linea con il suo programma di lavoro annuale. Il documento sintetico, reso disponibile nell'area riservata del consiglio di amministrazione prima della riunione, integra la RAA con informazioni aggiuntive riguardanti le attività operative.

Nell'elaborazione della RAA, l'ETF segue le istruzioni permanenti e il modello di relazione annuale di attività 2014 pubblicati dalla Commissione. Il documento presenta le attività del 2014 sulla base dei risultati globali conseguiti, della gestione delle risorse, della valutazione dell'efficacia dei sistemi di controllo interno e della garanzia relativa alla gestione. Il progetto è stato discusso con i rappresentanti della Commissione il 23-24 aprile 2015, durante la riunione sul dialogo strutturato e con il consiglio di amministrazione durante la riunione dei gruppi di lavoro.

Per presentare le prestazioni dell'ETF viene utilizzato un quadro di gestione delle prestazioni adottato nel 2012 e rivisto nel 2015. Il quadro di gestione delle prestazioni integra i principali processi interni ed esterni e i sistemi di controllo e segue un approccio progressivo, che rileva le informazioni e i progressi sulla base degli indicatori essenziali lungo il ciclo di pianificazione dell'ETF, il monitoraggio trimestrale, l'audit e la valutazione.

Il processo di monitoraggio è disponibile attraverso Dashboard, un sistema cui possono accedere tutti i membri del consiglio di amministrazione, che genera le relazioni trimestrali dell'ETF e gli audit esterni in settori ad alto rischio.

Le prestazioni dell'ETF sono presentate in linea con i cinque indicatori di prestazione più importanti per quanto riguarda le operazioni e la gestione: conseguimento degli obiettivi strategici; impegno di bilancio complessivo (sovvenzione: T1,2,3); percentuale di completamento della tabella dell'organico; attuazione dei piani d'azione di miglioramento; rafforzamento delle capacità delle parti interessate attraverso eventi istituzionali e regionali. L'ETF è inoltre in linea con gli indicatori proposti negli orientamenti della Commissione sugli indicatori essenziali di prestazione di cui al documento di lavoro dei servizi della Commissione (SWD) sulle agenzie decentrate dell'UE (2015) 62, del 13 marzo 2015.

L'ETF riferisce il conseguimento dei seguenti risultati:

- realizzazione del 97 % delle azioni in programma e degli stanziamenti riportati del 2013. Nel 2014 sono state ricevute e gestite 82 richieste di assistenza da parte dei vertici e delle delegazioni dell'UE, rispetto alle 78 del 2013; 21 di queste erano in aggiunta al programma di lavoro per il 2014;
- l'impegno di bilancio complessivo per il 2014 (sovvenzione: T1, 2, 3) è stato del 99,90 % rispetto al 99,78 % del 2013;
- per quanto riguarda le risorse umane, la tabella dell'organico era completa al 98 % nel 2014, rispetto al 95 % del 2013;
- l'ETF ha elaborato un piano di miglioramento volto a rispondere a tutte le raccomandazioni formulate in seguito agli audit. Nel 2014 è stato attuato il 90 % delle azioni incluse nel piano;
- rafforzamento della capacità delle parti interessate attraverso un aumento annuale del 10 % degli eventi istituzionali e regionali (incremento del 10 % dal 2013 al 2014, 1 200 partecipanti nel 2014).

Il presidente dà la parola ai presenti.

**Liga LEJINA (Lettonia)**, a nome della Presidenza dell'UE, presenta il risultato della riunione informale dei rappresentanti degli Stati membri esprimendo il suo apprezzamento per il lavoro svolto dall'ETF nel 2014. Sono particolarmente apprezzati i sistemi e le procedure in uso, che consentono loro di valutare i progressi nonché di seguire e valutare i miglioramenti nel corso dell'anno. Riferisce che i membri sono pronti ad approvare il progetto di documento.

**Micheline SCHEYS (Belgio)** si congratula con l'ETF per la qualità della relazione ed elogia la decisione di integrare gli obiettivi di gestione con gli obiettivi politici/d'azione e di unirli in sequenza per migliorare l'attività e l'organizzazione dell'ETF. **Liga LEJINA (Lettonia)** concorda con questa osservazione. Si fa riferimento anche alla relazione tecnica congiunta di Copenaghen-Bruges tra ETF e Cedefop, nella quale mancano elementi per sostenere una buona discussione politica all'incontro ministeriale di Riga.

**Simon MORDUE (DG NEAR)** informa i membri del consiglio sui risultati dell'indagine 2014 condotta dalla Commissione e dalle delegazioni, che comprendeva anche un quesito sulla cooperazione con l'ETF. Le risposte positive delle delegazioni dell'UE confermano l'intensificazione della cooperazione

tra l'ETF e i servizi della Commissione, a indicare il valore aggiunto del sostegno dell'ETF. Le delegazioni dell'UE affermano che l'ETF aiuta i servizi della Commissione nel settore dell'istruzione e della formazione professionale fornendo analisi di settore, individuando gli indicatori essenziali che consentono di misurare la realizzazione dei progetti, sostenendo l'attuazione di fondi UE dedicati, ecc. Esse fanno inoltre riferimento all'importanza del ruolo dell'ETF nell'improntare il dialogo politico in materia di IFP e nella formulazione di programmi chiari. Simon MORDUE richiama una delle priorità del commissario Hahn, la promozione dell'istruzione nei paesi partner, e incoraggia l'ETF a continuare a informare i servizi della Commissione sull'efficacia degli investimenti e a sostenere la definizione delle priorità sul dialogo politico.

In risposta alle argomentazioni avanzate da Micheline SCHEYS, **Michel SERVOZ (Presidente)** riferisce che la riunione informale del Consiglio a Riga offre al commissario Thyssen l'opportunità di presentare la visione e le priorità dell'agenda sulle competenze. Essa inoltre costituirà un'opportunità per avviare un dibattito sulla relazione tecnica. **Michel SERVOZ** sottolinea inoltre la capacità dell'ETF di rispondere alle richieste dell'UE, riferendosi alle 21 richieste aggiuntive nel 2014, richiama la coerenza delle procedure della Commissione in materia di gestione finanziaria ed esprime il suo apprezzamento per la nuova struttura organizzativa dell'ETF, che sembra funzionare bene.

Il presidente chiede al rappresentante della Presidenza di illustrare l'analisi e valutazione della relazione annuale di attività del 2014. **Liga LEJINA** presenta il progetto di analisi e valutazione della relazione annuale di attività del 2014 e afferma che la relazione offre garanzie sufficienti e che dovrebbe essere adottata dal consiglio.

Alla luce di quanto summenzionato, **il consiglio di amministrazione adotta la relazione annuale di attività dell'ETF 2014 e la relativa analisi e valutazione**. I documenti saranno presentati al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, alla Commissione europea, al Comitato economico e sociale europeo e alla Corte di conti.

## 5. Conti annuali dell'ETF 2014

**Martine SMIT**, amministratore contabile dell'ETF, presenta i conti del 2014.

Il consiglio riceve i conti annuali redatti per conto del direttore dell'ETF dall'amministratore contabile dell'ETF. I conti sono stati elaborati e presentati in conformità al titolo VII del regolamento finanziario. Le norme applicate sono identiche a quelle seguite dalla CE e da tutti gli altri organi dell'UE.

I conti sono stati rivisti da un revisore esterno, cui fa riferimento la Corte dei conti per i propri pareri. L'ETF ha ricevuto il progetto di osservazioni preliminari sui propri conti annuali adottato dalla Corte il 28 aprile 2015. Questa dichiarazione di affidabilità afferma che sia i conti che le operazioni dell'ETF sono lecite e regolari in tutti gli aspetti materiali. Il parere della Corte forma la base per la procedura di scarico del Parlamento europeo. L'ETF ha ricevuto il scarico di bilancio per l'esercizio finanziario 2013 il 29 aprile 2015.

*Bilancio:* L'ammontare totale del bilancio è pari a circa 2/3 del valore del 2013, principalmente in ragione della diminuzione delle disponibilità liquide. Tale diminuzione si deve al fatto che nel 2014 l'ETF non ha ricevuto la prima tranche della sovvenzione 2015. Per contro, nel 2013 l'ETF aveva già ricevuto la prima tranche della sovvenzione 2014.

*Conto economico:* il conto economico evidenzia un'eccedenza, ma si tratta di un risultato puramente documentale, poiché comprende tutti i possibili eventi futuri, e non rappresenta l'importo da restituire alla CE. Il risultato del conto economico sarà inserito nel bilancio dell'anno prossimo fra le attività nette accumulate. Il cambiamento principale si deve all'alto ammontare delle spese sostenute per il progetto FRAME, le cui attività sono terminate il 31/12/2014.

*Rendiconto delle variazioni delle attività nette:* l'unico elemento delle variazioni delle attività nette dell'ETF è il risultato economico. Ciò comporta infatti un cambiamento delle attività nette nel bilancio.

*Flussi di cassa:* si riscontra una forte diminuzione, dovuta al fatto che l'ETF ha ricevuto ancora a gennaio 2015 la prima tranche della sovvenzione 2015, mentre la prima tranche per il 2014 era stata già ricevuta nel 2013.

Martine SMIT spiega ai membri del consiglio che il bilancio dell'ETF consiste di stanziamenti d'impegno e di pagamento. Gli impegni sono importi destinati a coprire gli obblighi di legge. Procede quindi a elencare i fondi stanziati presentandoli: i) riutilizzo dei fondi destinati ai titoli 1, 2 e 3 mediante il recupero delle spese; ii) progetto GEMM – CE – DG Cooperazione e sviluppo; iii) progetto FRAME – CE – DG Allargamento; iv) Fondo fiduciario del ministero italiano degli Affari esteri.

Quanto alla sovvenzione dell'ETF, evidenzia che il livello di impegno, pari al 99,90 % nel 2014, è un po' più elevato rispetto al 99,78 % del 2013, ed è maggiore rispetto a quello di altre agenzie la percentuale globale dei cui impegni raggiunge il 95 %.

Martine Smit cita inoltre il risultato di bilancio che si basa sui fondi ricevuti e l'esecuzione degli stanziamenti di pagamento. Gli stanziamenti di impegno corrispondono alle attività pianificate e il programma di lavoro e gli stanziamenti di pagamento all'importo effettivamente disponibile per il pagamento sugli impegni. Gli adeguamenti rappresentano i crediti di pagamento riportati relativi ai fondi stanziati dal 2013 al 2014, gli stanziamenti di pagamento annullati relativi ai riporti dal 2013 e le differenze nel tasso di cambio. Il risultato finale rappresenta l'importo che deve essere rimborsato alla CE ed è correlato alla sovvenzione ETF. La percentuale versata dei crediti disponibili è del 94,80 %. L'ETF è riuscita a conseguire un risultato al di sotto dei 200 000 EUR per 4 anni.

Nel 2014 l'ETF ha eseguito 2 737 (2 622) pagamenti, senza contare i singoli versamenti delle retribuzioni.

Stando al regolamento finanziario, dal 2014 eventuali interessi maturati sulla sovvenzione ETF possono essere reintrodotti nel bilancio. Per tutti gli altri fondi stanziati questo varia a seconda della singola convenzione. Rispetto al 2013, i numeri e le cifre sono più bassi. Nel 2014 l'ETF ha avuto entrate per 23 891,54 EUR, di cui 17 947,51 EUR provenienti dalla sovvenzione ETF; 3 334,29 EUR dal progetto GEMM; 2 564,65 EUR dal progetto FRAME; 45,09 EUR dal ministero italiano degli Affari esteri.

Gli importi reintrodotti nel bilancio del 2014 sono i seguenti: 14 552,88 EUR (ETF) e 314,66 EUR (ministero italiano degli Affari esteri).

Martine Smit presenta brevemente la relazione della Corte, secondo cui i conti annuali dell'ETF presentano equamente la sua posizione finanziaria al 31 dicembre 2014, e i risultati delle sue operazioni e dei flussi di cassa per l'anno in oggetto sono conformi alle disposizioni del regolamento finanziario. La Corte esprime solo due osservazioni riguardo all'esecuzione del bilancio e al riporto di stanziamenti. La prima riguarda l'annullamento degli stanziamenti riportati dal 2013, che erano elevati per il titolo I e il titolo II, mentre la seconda riguarda il livello degli stanziamenti impegnati riportati al 2015, elevato per il titolo II ma ben giustificato. Martine Smit evidenzia che l'ETF intende ottimizzare l'utilizzo del proprio bilancio (principio di efficacia), ragione per la quale svariate transazioni sono state concluse al termine dell'esercizio. Inoltre diversi fornitori hanno inviato le fatture in ritardo, fattore questo che esula dal controllo dell'ETF. L'ETF proseguirà gli sforzi costanti volti a ridurre i riporti futuri. Martine Smit esprime un'osservazione sulla relazione 2013 della Corte dei conti in merito alla richiesta, presentata all'ETF, di selezionare una nuova banca. Comunica al consiglio che la questione è risolta, in quanto, a seguito della partecipazione dell'ETF alla procedura di selezione organizzata a livello CE, è ora attiva un'altra banca. Il revisore ha inoltre rilevato errori nel calcolo delle retribuzioni,

che erano già stati riscontrati e corretti dall'ETF. Gli importi sono talmente esigui che i revisori hanno deciso di non procedere alla modifica dei conti.

**Micheline SCHEYS (Belgio)** chiede ulteriori spiegazioni in merito alla minore percentuale di fondi stanziati rispetto all'anno precedente. Martine **SMIT** spiega che la situazione si deve al fatto che gli ordini di riscossione sono pervenuti a dicembre, quando non vi era tempo di riassegnare i fondi.

**Liga LEJINA (Lettonia)**, a nome della presidenza, accoglie con favore i documenti presentati dall'ETF. Prosegue comunicando al presidente che, sulla base della dichiarazione di affidabilità di cui alle osservazioni preliminari della Corte dei conti, della dichiarazione legittima di affidabilità del direttore contenuta nella relazione annuale di attività del 2014, delle informazioni dettagliate sui risultati conseguiti dall'ETF, della supervisione e del controllo della gestione e del funzionamento degli standard di controllo interno dell'ETF contenuti nella relazione annuale di attività del 2014, della certificazione dei conti annuali da parte dell'amministratore contabile dell'ETF e delle informazioni fornite da quest'ultimo e dal direttore dell'ETF durante la riunione, i membri ritengono che il consiglio abbia ottenuto sufficienti garanzie di affidabilità relativamente ai conti annuali per l'esercizio che termina al 31 dicembre 2014 e garanzie di legalità e regolarità delle operazioni eseguite nel complesso.

**Il consiglio approva i conti annuali dell'ETF per il 2014.**

## 6. Bilancio rettificativo 2015

**Henrik FAUDEL (ETF)** presenta il bilancio rettificativo per il 2015. L'obiettivo fondamentale è di integrare le entrate con destinazione specifica che non erano note quando il bilancio è stato adottato (a novembre 2014 per il bilancio 2015) e di tenere conto degli adeguamenti per il 2015.

Non vi sono modifiche alla sovvenzione che l'ETF riceve dalla Commissione europea.

Il bilancio rettificativo integra 3 743,17 EUR disponibili dagli anni precedenti, assegnati all'ETF dal fondo fiduciario del ministero italiano degli Affari esteri. L'importo rimanente sarà rimborsato una volta ultimati i pagamenti per le attività impegnate negli anni precedenti.

Il progetto GEMM (Governance for Employability in the Mediterranean ) ha una dotazione di bilancio di 3 130 000 EUR (di cui 1 130 000 EUR di contributo dell'ETF). È stato avviato nel 2013 e sarà ultimato nel 2016. Il bilancio rettificativo integra l'importo di 790 599,96 EUR restante dal prefinanziamento 2013 e 2014 per il progetto GEMM. L'ETF si attende che la tranche finale di 402 019 EUR per il progetto GEMM sarà integrata in un bilancio rettificativo futuro.

Il progetto FRAME (Frame Skills for the Future) ha un bilancio di 1 400 000 EUR. È stato avviato nel 2013 e ultimato nel 2014. Il bilancio rettificativo integra l'importo di 86 893,22 EUR restante dal progetto FRAME. L'importo rimanente sarà rimborsato una volta ultimati i pagamenti per le attività impegnate negli anni precedenti.

Nei primi mesi del 2015, l'ETF ha eseguito due trasferimenti di bilancio sotto l'autorità del direttore. Nel primo, gli stanziamenti di pagamento sono stati ridistribuiti nel titolo 3 per pagare gli impegni sospesi dai progetti dell'anno precedente, mentre nel secondo il bilancio è stato adeguato alle necessità correnti in seguito a consultazione scritta del consiglio di amministrazione (GB/15/DEC/001 del 26 marzo 2015).

Una terza riassegnazione rientra nel presente bilancio rettificativo per introdurre un adeguamento ai cambiamenti intercorsi dalla precedente consultazione scritta: i) aumento del personale a tempo determinato per compensare i congedi parentali/di maternità non previsti (+ 60 000 EUR); ii) introduzione del supporto psico-sociale per un periodo di prova di 6 mesi, nel quadro delle azioni di

seguito ai risultati dell'indagine sul rischio di stress lavoro correlato (+ 7 000 EUR); iii) aumento dei costi di assunzione e uso dell'elenco EPSO come raccomandato dalla Corte dei conti (+ 9 000 EUR); iv) allineamento dei costi delle indennità di viaggio verso il luogo d'origine alle stime basate sul personale attuale (+ 10 000 EUR).

La disponibilità per questa riassegnazione proviene da una revisione delle spese di spostamento e trasloco connesse ai diritti del personale e delle indennità giornaliere temporanee sulla base dei costi effettivi, e dalla proroga dell'assunzione di un posto di END.

La redistribuzione complessiva delle spese coperta dal presente bilancio rettificativo è costituita da stanziamenti d'impegno per un ammontare di 551 000,00 EUR e da stanziamenti di pagamento per un ammontare di 1 995 373,19 EUR (rispettivamente, 2,74 % e 9,91 % della sovvenzione totale).

I 3 743,17 EUR disponibili dagli anni precedenti dal finanziamento fornito dal ministero italiano degli Affari esteri sosterranno il completamento e il pagamento delle attività concordate dell'ETF in Libano.

I 790 599,96 EUR provenienti dal programma GEMM inclusi nel presente bilancio rettificativo sono fondi resi disponibili dagli anni precedenti e formano parte del prefinanziamento. I fondi vengono utilizzati per ultimare e pagare attività approvate nel 2013 e 2014, oltre che per intraprendere nuove attività nel 2015.

L'ETF ha ricevuto per intero l'importo di 1 400 000 EUR previsto per il progetto FRAME, attuato nel 2013-14. Gli 86 893,22 EUR inclusi nel presente bilancio rettificativo sono usati per il pagamento finale delle attività intraprese nel corso del progetto.

**Liga LEJINA (Lettonia)**, a nome della Presidenza, comunica al presidente che i membri apprezzano le informazioni fornite dall'ETF e che concordano sull'adozione della proposta, sebbene occorra fare attenzione a non superare gli importi dei trasferimenti specificati nel regolamento finanziario.

**Il consiglio di amministrazione adotta il bilancio rettificativo dell'ETF per il 2015.**

## 7. Progetto di programma di lavoro 2016

Madlen SERBAN e Peter GREENWOOD presentano il progetto di programma di lavoro 2016.

Il programma di lavoro dell'ETF per il 2016 prosegue la strategia dell'ETF 2014-20 e il lavoro avviato nel quadro della prospettiva a medio termine per il 2014-17. Il documento afferma che la missione dell'ETF consiste nell'aiutare i paesi partner a sfruttare le potenzialità delle loro risorse umane attraverso la riforma dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione nel quadro della politica dell'Unione europea in materia di relazioni esterne.

Gli obiettivi strategici dell'ETF sono i seguenti: i) rafforzamento dell'analisi fondata su dati concreti della politica; ii) ammodernamento dei sistemi di IFP dei paesi partner; iii) aumento della rilevanza dell'offerta di IFP rispetto al mercato del lavoro e alla coesione economica e sociale.

Gli obiettivi specifici del programma di lavoro 2016 derivano dalle politiche interne dell'UE nonché dalle priorità dell'UE nei confronti dei paesi partner. L'ETF si prefigge, attraverso il suo programma di lavoro 2016 e nel proprio ambito di intervento, di contribuire all'impiego coerente e condiviso di tutti gli strumenti a disposizione dell'UE e alla proiezione sistematica verso l'esterno delle politiche interne ritenute indispensabili per realizzare gli obiettivi politici dell'UE sulla scena globale.

Gli obiettivi 2016 sono anche il frutto di un'analisi profonda delle tendenze e degli sviluppi in atto nei paesi partner, accompagnata da un'intensa consultazione delle parti interessate di questi ultimi condotta nel periodo 2014-15 in particolare attraverso il processo di Torino.

Gli obiettivi annuali 2016 sono i seguenti: i) rafforzamento della capacità di sviluppo del capitale umano attraverso l'analisi fondata su dati concreti della politica; ii) incremento dell'efficienza interna dell'IFP nei paesi partner; nonché iii) incremento dell'efficienza esterna dell'IFP.

Nel contesto di questi tre obiettivi, l'ETF continuerà ad attuare i sette progetti strategici avviati nel 2015, rispettivamente: i) sostegno alla politica UE e all'assistenza esterna (IPA, ENI e DCI); ii) analisi delle politiche e monitoraggio dei progressi su tutti i sistemi; iii) governance delle competenze e dell'IFP; iv) erogazione di IFP e garanzia della qualità; v) qualifiche e sistemi di qualifiche; vi) occupazione, competenze e occupabilità (anche per quanto riguarda competenze e migrazione); vii) apprendimento imprenditoriale e competenze aziendali.

Anche il coinvolgimento dei paesi nei progetti strategici del 2016 rientra nel progetto di programma di lavoro.

La logica di intervento in ciascun progetto e ciascun paese è diversa in ragione di analisi strutturate delle esigenze del paese, di criteri per la definizione di priorità nella distribuzione delle risorse e del principio di concentrazione, differenziazione e orientamento all'impatto.

L'ETF ha avviato nel 2013 l'attuazione della riduzione del personale del 5 % applicabile ai sensi dell'attuale quadro finanziario pluriennale a tutte le istituzioni dell'UE e agli altri organismi, che sarà ultimata nel 2016. In conformità alla riduzione del 10 % della tabella dell'organico applicabile alle agenzie "a velocità di crociera", l'ETF dovrebbe ridurre il numero di posti da 96 nel 2013 a 86 nel 2018. In una recente riunione con i vertici delle agenzie dell'UE, il commissario Georgieva ha spiegato che prossimamente si potrebbe aprire una riflessione sulla classificazione delle agenzie.

I membri del consiglio sono inoltre stati informati in merito alla richiesta del presidente della commissione bilancio del Parlamento europeo presentata al coordinamento della rete delle agenzie dell'UE di partecipare a un'udienza organizzata per il 15 luglio su questioni di bilancio e risorse umane. La commissione parlamentare non appoggia l'ulteriore piano di riassegnazione del 5 % e ha chiesto a ciascuna agenzia di presentare le conseguenze che esso avrebbe sulla loro attività entro il 12 giugno.

**Liga LEJINA (Lettonia)** presenta una serie di osservazioni tecniche raccolte in occasione della riunione informale, precisando quanto segue:

- pag. 4 politica di vicinato, 1° paragrafo – occorre chiarire l'uso dell'espressione "confini dell'Europa";
- pag. 12 – verificare la correttezza dei dati sulla riduzione del personale;
- pag. 12 – la sezione sulle risorse umane e finanziarie deve essere costruita sulla base delle risorse disponibili (la riduzione delle risorse oggi è una realtà che anche molti governi devono affrontare e accettare);
- uso corretto delle abbreviazioni degli strumenti dell'UE, per es. pagg. 2 e 21 (al posto di quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'IFP ora abbiamo la sigla EQAVET).

Quanto alle priorità negative che il consiglio deve adottare come indicato, Liga LEJINA precisa che gli Stati membri sarebbero favorevoli a un processo di consultazione condiviso sulla questione e vorrebbero chiedere all'ETF di fornire ulteriori alternative sulla base dell'esperienza maturata operando in ambiti tematici specifici e in regioni diverse.

In generale, i membri sottolineano che il programma di lavoro dovrebbe rappresentare debitamente tutte le attività dell'ETF (compreso il coinvolgimento in diversi gruppi di lavoro anche a livello UE) e che dovrebbero esservi chiari collegamenti tra le politiche giovanili e in materia di istruzione dell'ETF e gli strumenti e i programmi dell'UE (per esempio, manca un collegamento con ERASMUS+ sulle



politiche giovanili). Il documento dovrebbe parallelamente riflettere sulla dichiarazione del processo di Torino e chiarire il ruolo, i compiti e le priorità dell'ETF dal punto di vista sia tematico sia geografico nella misura possibile.

Il consiglio invita la CE e l'ETF a fornire ulteriori dettagli sulla loro visione e a commentare specificamente sui seguenti punti: come dovrebbe posizionarsi l'ETF e quali sono le conseguenze rispetto ai programmi per l'Europa orientale, specialmente in paesi con situazioni politiche particolari (vedi la Russia); migrazione circolare e regionale (Libia-Italia, Balcani-Ungheria) e cosa dovrebbe o potrebbe fare l'ETF per preparare le persone alla migrazione, evitare che avvenga ove possibile, ecc.

**Saulius ZYBARTAS (Lituania)** chiede chiarimenti e una formulazione migliore dell'approccio dell'ETF ai paesi del partenariato orientale e a Russia e Kazakhstan. Suggerisce una formulazione che rifletta le decisioni e gli sviluppi UE.

**Reinhard NÖBAUER (Austria)** osserva che per tre paesi, Russia, Siria e Kazakhstan, non viene proposta alcuna attività. Si unisce all'osservazione **Liga LEJINA (Lettonia)**, precisando che alcune delle attività dei progetti strategici non sono previste in determinati paesi.

**Lars MORTENSEN (Danimarca)** chiede maggiori dettagli sul ruolo del Parlamento europeo nel richiedere alle agenzie dell'UE di fornire maggiori informazioni sui tagli del personale e sull'udienza proposta. Madlen SERBAN risponde spiegando che, in conformità al regolamento, l'ETF è invitata alle udienze organizzate dalla commissione occupazione del Parlamento europeo, che peraltro partecipa alla selezione del direttore dell'ETF. Il Parlamento europeo è inoltre un'autorità di bilancio e il bilancio dell'ETF adottato dal consiglio di amministrazione diviene definitivo in seguito all'adozione del bilancio generale dell'Unione europea.

**Michel SERVOZ (presidente)** informa i membri del consiglio sul dibattito in corso tra la Commissione europea e il Parlamento europeo sul bilancio generale dell'Unione per il 2016, per cui il consiglio non dovrebbe proseguire con gli scambi sul progetto di bilancio in questa fase.

**Micheline SCHEYS (Belgio)** chiede informazioni sull'assegnazione delle risorse per il 2016 prima della riunione di novembre. Chiede inoltre un dibattito serio sulle priorità negative che il consiglio deve approvare e propone la creazione di un gruppo di lavoro sull'argomento. Madlen SERBAN informa il consiglio che verrà preparata al più tardi per il 9 giugno una procedura scritta sulle priorità negative.

**Michel SERVOZ (presidente)** chiede all'ETF di mettere in evidenza, nella sezione sul contesto politico europeo del programma di lavoro, alla voce "politica industriale", l'aspetto del "apprendimento imprenditoriale", dal momento che il lavoro dell'ETF è fatto proprio in questo settore specifico e non in senso lato. Sottolinea inoltre che l'ottimizzazione dei processi di rendicontazione è molto importante per i servizi della Commissione.

**Simon MORDUE (DG NEAR)** spiega che la Russia non fa parte della politica europea di vicinato né dello strumento finanziario che la sostiene. La formulazione utilizzata alle pagine 22 e 28 del progetto di programma di lavoro dovrebbe essere rivista tenendone conto.

L'ETF informa i membri che la versione consolidata del documento verrà sottoposta al parere della Commissione il 30 giugno. La versione rivista sarà discussa con i servizi della Commissione e con il gruppo di lavoro del consiglio di amministrazione in ottobre e la versione definitiva sarà presentata per l'adozione in novembre.

## 8. Relazioni orali

L'allegato al presente documento contiene una sintesi delle presentazioni.

## 9. Varie ed eventuali

### Valutazione esterna dell'ETF

**Maria TODOROVA (DG EMPL)** informa i membri del consiglio sulla procedura avviata per la selezione dei valutatori. **Micheline SCHEYS (Belgio)** ricopre le funzioni di membro del gruppo direttivo e Peter Greenwood rappresenta l'ETF. Nei prossimi giorni sarà ufficialmente annunciato il vincitore dell'appalto e avrà inizio il processo di valutazione, che durerà un anno e i cui risultati preliminari saranno presentati alla prossima riunione del consiglio. La relazione definitiva sarà presentata al consiglio.

### Norme di applicazione dello statuto del personale e prossime azioni proposte dall'ETF

Il direttore dell'ETF informa il consiglio del fatto che, secondo l'articolo 110, paragrafo 2, dello statuto del personale rivisto (2014), e il linea con gli orientamenti della Commissione europea del 26 settembre 2014, le agenzie possono applicare le norme della Commissione per analogia, chiedere il consenso della Commissione per derogare dalle norme della CE perché non applicabili (in alcune agenzie non vi sono agenti) o perché necessitano di un adeguamento al contesto dell'agenzia (dimensioni, luogo, tipo di contratti, ecc.).

In questo contesto, o il consiglio di amministrazione dell'ETF adotta le norme della Commissione applicabili per analogia all'ETF o gli viene fornito un progetto di decisione che giustifichi le ragioni per non applicare le norme della Commissione oppure autorizzi il direttore a chiedere il consenso della Commissione per non applicare una norma.

L'ETF avvierà una procedura scritta per l'adozione di tre decisioni modello e una richiesta destinata alla Commissione per non applicare la norma in materia di assunzione degli agenti a contratto. Il termine proposto è il 19 giugno.

### Selezione del vicedirettore

Madlen SERBAN riprende il verbale dell'ultima riunione. Dopo aver attentamente letto e valutato la relazione sulla procedura di selezione del vicedirettore, è del parere che i risultati non siano convincenti per procedere a una nomina fiduciosa, incondizionata e pienamente soddisfacente alla posizione in questione. Aggiunge che la procedura di selezione sarà riaperta dopo la relazione sui risultati preliminari della valutazione esterna dell'ETF.

### Dichiarazione di interesse e curriculum vitae dei membri del consiglio di amministrazione

Il presidente chiede ai membri del consiglio che non hanno ancora fornito il proprio curriculum vitae e la dichiarazione di interessi al consiglio di amministrazione dell'ETF di farlo il prima possibile, poiché la richiesta proviene dalla risoluzione del Parlamento europeo del 3 aprile 2014 sul discharge delle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2012.

## 10. Data della prossima riunione

La prossima riunione del consiglio di amministrazione si terrà a Torino il 24 novembre 2015.

## Azioni di follow-up

- A novembre l'ETF presenterà la versione aggiornata del progetto di programma di lavoro per il 2016, alla luce dei suggerimenti e delle osservazioni formulati dai membri del consiglio di amministrazione.
- La Commissione europea, nella prossima riunione del consiglio di amministrazione, informerà i membri in merito agli sviluppi relativi alla valutazione esterna dell'ETF e presenterà la relazione definitiva alla prima riunione del consiglio nel 2016.
- L'ETF avvierà una procedura scritta sulle norme di applicazione dello statuto del personale.
- L'ETF avvierà una procedura scritta relativa alle priorità negative per il programma di lavoro per il 2016.

## ANNEX<sup>1</sup>

### 8. Oral reports

#### Progress on Commission policies and programmes that have an impact on ETF

**Simon MORDUE (DG NEAR)** focused his intervention on three main issues: i) Enlargement; ii) EU Neighbourhood policy and iii) debate on migration.

##### Enlargement

Two major developments have an impact on VET and the ETF's work. One is the introduction of a so-called light semester that moves away from an academic approach towards structural reforms with a strong focus on competitiveness. The semester exercise proved to be a success and the ETF provided input during the process. For example, recommendations regarding national qualifications systems and skills development are among those adopted by the Joint ECOFIN Council and Ministers of finance from the region on 12 May. Moreover, the introduction of the employment dimension in the Economic Reform Programmes in the partner countries will bring clarity to the recommendations.

The enlargement methodology is being refined. The enlargement document this year will be forward-looking giving clear recommendations in each of the areas. The enlargement package also brings concrete policy recommendations in each of the countries and the pre-accession funding focuses on structural reforms rather than the *acquis* as was the case in the past. There are three priorities: the rule of law, building a functional public administration able to serve the citizens and the countries and thirdly economic transformation. The new instrument supports economic transformation, creation of jobs, and economic development of the countries.

The enlargement negotiations might take longer but citizens will be able to see the benefits.

##### b) EU Neighbourhood policy

The EU Neighbourhood policy is under revision and a consultation process is currently ongoing reviewing important issues such as how we can differentiate the relationship with the countries from the region. Five countries are more advanced, three being in the East: Republic of Moldova, Georgia and Ukraine. These countries signed EU Association Agreements as well as Deep Comprehensive Free Trade Agreements, opening their markets for EU products, granting them access to the single market, with a lot of opportunities but also challenges. This helps to support the development of a qualified labour market force. The other two countries are Morocco and Tunisia. The EU will embark on negotiations with them on the Deep Comprehensive Free Trade Agreements and Association Agreements. If they are successful, it will result in their integration into the single market. One of the key priorities and focus will be the economic development of the region. We will be able to see in country like Egypt the need for supporting the creation of job opportunities and ensuring the engagement of the people.

##### c) Migration

---

<sup>1</sup> Available only in English

As regards migration, the EU is looking to support the development of economic opportunities at home as well as to encourage the circular migration of those who have the skills that are of interest in the European market. For circular migration to work effectively we need a labour force that is trained in a way that allows them to work and take the skills they acquire back home with them.

**Stefano SIGNORE (DG DEVCO)** praised the ETF's work in Central Asia where cooperation is developed in the areas of employment and vocational education and training.

DG DEVCO is charged with thematic support in the area of VET and employment. Thirty countries around the world have identified vocational education and training among the areas of cooperation with the EU. Not all are ETF partner countries but DG DEVCO is looking to draw on the lessons learnt, exporting them to other areas such as sub Saharan Africa. They are also looking at the triangle of youth-employability/skills development/enhancing entrepreneurship as part of job creation in the partner countries but also partially related to migration.

As regards the migration, a series of activities have been carried out within the framework of the Mobility partnerships. For example for temporary migrants, activities look at opportunities for when they return home so the skills acquired during migration are recognised. The areas of interest are skills recognition, qualification recognition, transparency of qualifications and quality. In this respect is also important to focus on the south-south dimension since a lot of migration happens in Africa.

The European Commission has prepared and adopted the European agenda for Migration, which touches many EU policies. There were a lot of discussions during the last Council of Foreign Affairs on this topic and they are set to continue at the European Council of 25 June.

The EU also announced the next EU-African Union Summit on 6-9 November in Malta, when leaders are likely to discuss issues such as training, job creation and employment.

With regard to the post-2015 agenda, on 1 June, the so called zero draft prepared by the two Sherpas Kenya and Ireland has been issued and the critical weeks started for coordinating and negotiating ahead of the two drafting sessions before the summit in September. The process involves setting up the general framework for development cooperation for the next 15 years. Sustainable development areas 4 and 8 target vocational education and training.

**Michel SERVOZ (Chair)** explained that it had been an easy process to integrate the skills development units from DG EAC into the DG EMPL as it already had a lot of relevance for employment policies.

For the European semester, economic governance has become essential for the future and now macro-economic and social issues are better balanced. DG EMPL is one of the core DGs coordinating the process together with DG ECFIN. Employment is not longer looked upon in isolation but is integrated in a broader view. By way of an example, in the last country specific recommendations 13 member states received recommendations on education and skills and four more specifically on VET. This is linked to funding availability in ESF and Erasmus + to be used to implement these recommendations.

As regards vocational education and training and skills, Commissioner Thyssen sees the informal Council in Riga as an excellent opportunity to explain her vision and priorities for the mandate of the Commission.

Three elements were highlighted in Mr SERVOZ's intervention:

1. *Skills anticipation.* One of the big issues is the question of anticipation. The EU is faced with 24 million unemployed people but millions of jobs are vacant. There are sectors which are facing

serious shortages of employment. This demonstrates the skills mismatch and the Commission is going to look at skills anticipation, forecasting and issues related to migration.

2. *Vocational education and training needs to improve.* The assessment of the VET systems is mixed. Some member states are performing well with low unemployment, others are facing ageing VET and need a new impetus. The new set of deliverables to be agreed in Riga are an excellent occasion for this new momentum. The attractiveness of VET is another issue to be tackled.
3. *Apprenticeship and dual education.* The data shows that the member states with a strong dual education model register low unemployment and better employability levels for their students. In all member states, there is a general recognition and willingness to move towards dual education. The European Alliance for Apprenticeship will seek a stronger involvement of business. In Riga, a back-to-back meeting is organised with business representatives and offers an occasion for large companies in Europe to new pledges. BMW will announce their decision to join the Alliance.

**Liga LEJINA (Latvia)** remarked that in the member states where the dual system is well established there is active participation from the companies and social partners offer a lot of support.

**Micheline SCHEYS (Belgium)** also stressed that attractiveness is a serious problem for VET systems. However, she remarked that the attractiveness of jobs is also an issue because some of the working conditions are not attractive for the workforce. She asked if there is any work done by the Commission on the attractiveness of jobs.

**Gyorgy SZENT LELEKY (Hungary)** said that for vocational schools it is important to get the message from the business on what they are going to do in five years time, what kind of qualifications they will need. In many cases, companies are looking for combined qualifications, which is not easily found. The solution in many cases is to use continuous vocational training to train their workforce according to their needs.

**Michel SERVOZ (Chair)** shared the views on the important role of business in VET and lifelong learning in general. In countries with well-established dual learning, they are actively involved. He also agreed with the important role the social partners should play in this area. For this reason on 5 March, the Commission organised a summit with the social partners to relaunch social dialogue.

## Trends and developments at the ETF

**Madlen SERBAN (ETF)** explained how the Torino Process (TRP) contributes to EU external and internal policy. The process is a partnership between the ETF and the partner countries, a biennial exercise, monitoring progress in vocational education and training for better results. It offers an evidence-based approach to human capital development by providing information on the state of the art and orientation for further action.

The Torino Process contributes to the EU agenda to become a stronger global actor, inspired by EU internal policy on boosting jobs, growth and investment. It is also a policy learning instrument to help countries to improve their capacity for policy making.

Through data collected and analysed, the knowledge generated by the TRP also supports the countries capability to move ahead their agenda in the engagements committed under their contract concluded with the EU.

The building blocks of the analytical framework includes the following: i) skills and VET vision, ii) effectiveness and efficiency of skills and VET for demographic and social cohesion, iii) effectiveness

and efficiency of skills and VET for economic and labour market demand, iv) internal efficiency of the vocational education and training system and skills and v) VET governance.

The presentation focused on how the TRP correlates with the EU Enlargement Strategy in case of the EU external policy as well as with the VET Copenhagen process for the EU internal policy.

The EU Enlargement Strategy published last year focuses on three main areas: economic governance and competitiveness, rule of law and fundamental rights and public administration reform.

The Torino process contributes to economic governance and competitiveness through its quality check of developments in skills and VET for growth and competitiveness and setting priorities for structural reform, skills development for employability, private sector development and engagement through sectoral committees and work on qualifications, anticipation of skills and better provision, focus on entrepreneurial learning, etc.

As regards the rule of law and fundamental rights, the process helps to enhance the social impact of education and training, ensure gender equality, enable equitable access to education and skills in particular for the ethnic minorities.

On public administration reform, it enhances accountability and effectiveness, by focusing on the needs of citizens and business, highlights the importance of inter-ministerial coordination, analysing inter-institutional arrangements and public finances, suggesting negotiated recommendations.

The TRP starts with progress tracking, based on evidence based analysis and continues with problem identification, including with the identification of the relevant policy measures by all stakeholders.

In the countries of the enlargement region, the TRP has been complemented by the FRAME project that allowed the countries to formulate a shared vision on these skills policies, to analyse the institutional arrangements (functional based governance) capable to implement the respective vision including the budget of the respective transformation.

In respect to the TRP contribution to the EU internal policy, the presentation continued on the similarity between this process and the Copenhagen-Bruges developments in VET.

**Liga LEJINA (Latvia)** thanked the ETF for sharing the information and also welcomed the presentation over dinner. At the same time, on behalf of the other EU member state representatives she suggested an update to the ETF webpage on the descriptions of the partner country systems.

## Update on the Latvian Presidency and the programme of the upcoming Luxembourg Presidency

### Latvian Presidency

**Ms LEJINA (Latvia)** informed the Board members that a series of reviews have been published: the Copenhagen-Bruges reviews of VET, Education and training 2020, Bologna Process and as well the recognition of VET as an important tool for development.

Under the Latvian Presidency, the ASEM ministerial meeting took place and represented an important opportunity for the ministers from the two regions to discuss cooperation. It was agreed that VET and skills become subjects of interest for their exchanges and learning processes.

In May, the Education Council ministers assessed the achievements of European cooperation in the field of education and training ("ET 2020"), and discussed its future development in preparation for the mid-term stocktaking and the 2015 Joint Report.

The Latvian Presidency cooperated with the ETF on the Eastern Partnership Youth Forum in February where issues like employment and employability were discussed. Cooperation was also developed in the case of the Torino Process conference.

The next meetings to be organised by the Presidency focus on VET, with the meeting of the directors general and the ministerial meeting in Riga to agree on the new deliverables in VET in Mid June.

In cooperation with the Latvian Ministry of Foreign Affairs, European Commission and European External Action Service, the meeting of the EU-Central Asia education ministers will be organised in Riga, 25-26 June. It is the first ministerial meeting that follows the Education Initiative in higher education and VET. A Communiqué will be adopted indicating the priorities for cooperation.

### Upcoming Luxembourg Presidency

**Karin MEYER (Luxembourg)** presented the priorities and calendar of the upcoming presidency, which are as follows: citizens, growth and jobs and sustainability and innovation. During the Presidency the focus will be on: inter-institutional agreements on better law-making, capital markets union, European Industrial Policy implementation and the reform of the Court of Justice of the European Union, fight against terrorism, European Public Prosecutor's office, migration, single new directive on students and researchers, digital single market, economic and monetary union, Paris Conference on Climate Change, new foreign policy strategy and the European Year for Development.

The main events that are going to be organised in the area of education and training are the following:

- High level group meeting, 18-19 June, Luxembourg
- Conference on ESL "Staying on track, 9-10 July, Esch-Belval
- Bologna Follow-up group, 8-9 September, Luxembourg
- Conference on ECEC, 10-11 September, Luxembourg
- ELGPN, 24-25 September, ELGPN
- Inclusive Education: Take action! Luxembourg recommendations, 15-16 October, Luxembourg
- Family learning, 22-23 October, Luxembourg
- DG schools, 26-27 October, Luxembourg
- Europea, 6-7 November, Luxembourg & Ettelbrück
- DG VET, 16-17 November, Luxembourg
- Joint conference with NC Youth Guarantee, 17-18 November, Luxembourg
- DG Higher Education, 24-25 November, Luxembourg.